

\_Lettera\_N\_1665

Circolare

Torino, fine luglio 1872 Fra le città che meritano di essere aiutate dai cattolici in fatto di moralità e di religione è certamente Sanpiederarena. La popolazione è pressoché di venti mila anime con una sola parrocchia e con 5 pochissimo clero : sono un nulla in paragone del bisogno. Questo bisogno è sentito in tutti quei cittadini ma specialmente nei poveri giovanetti, che in gran numero vagano per le vie e per le piazze abbandonati ai pericoli di perversione cui l'inesperta loro età li espone.

Per provvedere a questa grave necessità S. E. Rev. ma Mons. Magnasco deliberò di acquistare la chiesa ed il convento di S. Gaetano. La chiesa per conservarla al culto a beneficio di tutti; il convento per istituire le scuole serali e domenicali ed anche un ospizio per fanciulli più poveri ed abbandonati.

L'acquisto fu fatto in capo al sac. Gio. Bosco che si obbliga di mandare sacerdoti e assistenti di sua congregazione in numero sufficiente al bisogno. Le spese del primo acquisto sommano circa a trenta sette mila franchi, ma per adattare e ristorare il presente locale, provvedere il suppellettile necessario per la chiesa, per l'ospizio, e per comperare ancora un po' di sito per un giardino

di ricreazione ove trattenere i ragazzi specialmente ne' giorni festivi ci vuole ancora una somma certamente non minore della prima.

Non essendoci mezzi di sorta per questo bisogno si fa ricorso a tutti quelli che amano il bene di N. S. Cattolica Religione e desiderano di impedire la rovina dei poveri fanciulli per avviarli alla moralità e ad un mestiere con cui potersi a suo tempo guadagnare onestamente il pane della vita.

Avvi qui un modulo di sottoscrizione in cui ognuno può fissare quanto la carità del cuore gli inspira di offerire o subito o a quell'epoca che gli tornerà di minor disturbo.

Sac. Gio. Bosco